



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI

Regolamento Disciplinare deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 09/03/2018 con delibera n. 83

PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “ Statuto delle studentesse e degli studenti” e dal DPR 235 del 21/11/2007 “ Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - Nota 15/03/2007, prot.30/Dip./Segr. Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto; L. n. 169 del 30 ottobre 2008; o C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
- Normativa vigente.

ART. 1

Finalità e principi del presente regolamento

Individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, tenendo presente che:

- al fine di sostenere la crescita educativa, data dalla presa di coscienza da parte dell'alunno dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo, nonché della riparazione del danno, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica (**finalità educativa**);
- ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare (**principio del contraddittorio**);
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno; le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile (**principio di gradualità, della**



proporzionalità e riparazione del danno),

- le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;
- all'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili (**diritto alla conversione in attività utili**);
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- in nessun caso può essere punita, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e ogni sanzione che comporti l'allontanamento dello studente dalla scuola può essere irrogata solo previa verifica, da parte dell'istituzione, della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (**diritto alla difesa**);
- la sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria (art. 3 L. 241/1990) anche al fine di dare conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione (**principio della motivazione**);
- la reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'attuazione di una di grado immediatamente superiore;
- nel caso in cui si verificano comportamenti anomali e non direttamente riconducibili alle tipologie indicate, ma costituenti comunque violazione dei doveri previsti, verranno applicate le sanzioni disciplinari per comportamenti di corrispondente gravità;
- nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1, dei doveri di ogni studente di cui all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti qui integralmente richiamati come indispensabile cornice normativa e valoriale (**dovere dello studente ad un comportamento di correttezza**);

Art. 1- Vita della comunità scolastica

- 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
- 3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
- 4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*



Art. 3. Doveri

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Art. 4 Disciplina

[...]

6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.*
7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
8. *Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.*
9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.*
- 9-bis. *Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*
- 9-ter. *Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.*
10. *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*



11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.)

ART. 2

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

Tipologia sanzione:	Sanzioni specifiche ordinate per gradi	Organo competente per l'irrogazione della sanzione
1) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (non tipizzate) - art 4. C. 1 DPR 249/98	a) richiamo scritto sul libretto personale	Docente
	b) nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto personale/registro elettronico	Docente
	c) deferimento al Dirigente Scolastico per ammonizione scritta	DS o suo delegato
	d) riparazione del danno	Docente
	e) Sospensione con obbligo di frequenza delle lezioni e di eseguire compiti aggiuntivi o elaborati che costituiscano riflessione critica sul comportamento sanzionato e/o lavori utili alla comunità scolastica al termine dell'orario delle lezioni	Consiglio di classe
	f) esclusione da visite didattiche e viaggi d'istruzione	Consiglio di classe

2) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni *(art. 4, c. 7)	g) sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni	Consiglio di classe
	h) sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	Consiglio di classe
	i) sospensione dalle lezioni superiori a 5 giorni e fino a 15 giorni	Consiglio di classe

**Tali sanzioni sono comminate solo in caso di infrazioni gravi o reiterate. Durante il periodo di allontanamento deve essere previsto comunque un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro del sanzionato nella comunità scolastica. L'applicazione di tale sanzione comporta una particolare attenzione: occorrerà evitare si determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico; occorrerà verificare che il periodo di tempo per cui si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per effetto di norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente stesso di essere valutato in sede di scrutinio.*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI TRESCORE BALNEARIO**
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Regolamento Disciplinare deliberato dal Consiglio d'Istituto
in data 09/03/2018 con delibera n. 83



Tipologia sanzione	Sanzione specifica	Organo competente per l'irrogazione della sanzione
3) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, c. 9).	l) sospensione delle lezioni superiore ai 15 giorni Per tale sanzioni devono concorrere due condizioni: <ol style="list-style-type: none">1) devono essere stati commessi fatti/atti lesivi della dignità e del rispetto per la persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 4, c. 7 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.	Consiglio d'Istituto

Le sospensioni per termini superiori ai 15 giorni sono assunte in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato. I fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che sui medesimi saranno svolti dalla magistratura inquirente.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'applicazione di tale sanzione comporta una particolare attenzione: occorrerà evitare si determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico; occorrerà verificare che il periodo di tempo per cui si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per effetto di norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente stesso di essere valutato in sede di scrutinio.

Tipologia sanzione	Sanzione specifica	Organo competente per l'irrogazione della sanzione
--------------------	--------------------	--



<p>4) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, c. 9 bis) Tale sanzione può essere adottata dal Consiglio d'Istituto. Per la sua applicazione devono concorrere tutte le seguenti condizioni:</p>	<p>m) sospensione delle lezioni fino al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>1) ipotesi di recidiva, nel caso di fatti che violino la dignità e il rispetto per la persona, oppure atti di grave violenza o connotati da gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale;</p> <p>2) impossibilità di interventi tesi al reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;</p>		
<p>5) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (art. 4, cc. 9 bis e 9 ter)</p> <p>***Nei casi più gravi di quelli di cui al punto 4, ed ove concorrano le stesse condizioni.</p>	<p>Non ammissione allo scrutinio finale</p>	<p>Consiglio d'istituto</p>
	<p>Non ammissione all'esame di stato</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

Per le sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico o suo delegato.

AT. 3

Tabella comportamenti che configurano mancanze disciplinari



RISPETTO DEGLI ALTRI

(Art. 3 Statuto delle studentesse e degli studenti dovere violato: *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*)

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI	MANCANZA	ORGANO COMPETENTE
1a. Insulti, turpiloqui, bestemmie, termini offensivi tra studenti, anche a sfondo razzista. 1b. Comportamento irrispettoso nei confronti del personale docente o di altri adulti. 1c. Interruzioni continue del ritmo delle lezioni. 1d. Atteggiamenti lesivi della dignità altrui anche in ambienti "sensibili" (es. in palestra e negli spogliatoi).	1. Ammonizione scritta sul libretto.	Occasionale	Il docente presente
	2. Nota sul registro di classe.	Reiterazione (almeno 2 volte)	
	3. Deferimento al DS	Reiterazione	
	4. Sospensione dalle lezioni	Gravissima	Consiglio di classe (se fino a 15 giorni) Consiglio d'Istituto (se oltre i 15 giorni)

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1e. Episodi di violenza che mettono in pericolo l'incolumità altrui e /o di bullismo. 1f. Registrazione di immagini in ambito scolastico e/o loro diffusione o riconducibili a episodi di violenza psichica sugli stessi (cyberbullismo).	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe con contestuale comunicazione al Dirigente Scolastico.- Requisizione del dispositivo.- Convocazione straordinaria del Consiglio di classe che dispone le seguenti sanzioni in ordine alla gravità del comportamento:<ol style="list-style-type: none">1. sospensione fino a tre giorni con obbligo di frequenza comminata dal Consiglio di classe;2. sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla scuola comminata dal Consiglio di classe;3. sospensione oltre i 15 giorni con allontanamento dalla scuola comminata	Il docente interessato. Accerta l'infrazione Il docente presente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione sul libretto con la convocazione dei genitori;- compila la nota sul registro di classe;- informa il Dirigente Scolastico o il Collaboratore del Dirigente scolastico.



	dalla Consiglio d'Istituto su richiesta del Consiglio di classe; 4. attività utili alla comunità scolastica; 5. esclusione da uscite didattiche e visite d'istruzione.	Applica la sanzione Il docente. Il Consiglio di Classe alla presenza del Dirigente Scolastico.
--	--	---

FREQUENZA E ADEMPIMENTI SCOLASTICI (Art. 3 Statuto delle studentesse e degli studenti dovere violato: <i>Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</i>)			
INOSSERVANZE	SANZIONI	MANCANZA	PROCEDURA
2a. Assenze ingiustificate 2b. Mancata giustificazione di assenze e ritardi 2c. Non disponibilità del libretto Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe.- In caso di ritardi reiterati, l'alunno deve essere accompagnato dai genitori per l'ingresso a scuola o indirizzato presso il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto e convocazione dei genitori.- Informativa alla famiglia, mediante lettera, dell'incidenza del fatto sul voto di comportamento.	Reiterata	Accerta e applica l'infrazione Il docente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto;- compila la nota sul registro di classe;- segnala il fatto al Coordinatore di classe. Il Coordinatore di classe: <ul style="list-style-type: none">- convoca i genitori;- informa il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore. Applica la sanzione <ul style="list-style-type: none">- Il Coordinatore di classe.
2d. Falsificazione del libretto personale. 2e. Smarrimento libretto personale, verifiche e/o comunicazioni ufficiali. 2f. Restituzione di verifiche falsificate o danneggiate.	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto e convocazione dei genitori.- Interdizione della possibilità di portare e visionare le verifiche a casa con contestuale	Reiterata	Accerta l'infrazione Il docente presente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto.- compila la nota sul registro di classe.



	comunicazione scritta alla famiglia.		Applica la sanzione Il docente.
2g. Ritardo nella giustificazione o nella controfirma di note e di comunicazioni. 2h. Ritardo nella restituzione firmata di verifiche. 2i. Reiterata mancata esecuzione dei compiti assegnati. 2l. Mancanza del materiale occorrente per le attività scolastiche.	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto.- Dopo tre mancanze, convocazione dei genitori.	Reiterata	Accerta l'infrazione Il docente presente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto.- compila la nota sul registro personale e di classe. Applica la sanzione Il docente.

RISPETTO DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE E LA SICUREZZA

(Art.3 Statuto delle studentesse e degli studenti dovere violato: *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti*)

INFRAZIONI	SANZIONI	PROCEDURA
3°. Infrazione al divieto di fumo.	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto e convocazione dei genitori.- Sanzione pecuniaria secondo la normativa vigente sin dalla prima infrazione.	Accerta l'infrazione Docenti, collaboratori scolastici o altro personale delegato dal Dirigente Scolastico. Il docente presente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto;- compila la nota sul registro di classe;- informa il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore. Applica la sanzione Il docente. Il personale incaricato. Il Dirigente Scolastico e/o il Collaboratore del Dirigente



		Scolastico.
3b. Introduzione nella scuola di sostanze e/o oggetti nocivi per la salute propria e altrui.	<ul style="list-style-type: none">- Requisizione della sostanza o dell'oggetto incriminati.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto e convocazione dei genitori.- Nota sul registro di classe e contestuale comunicazione al Dirigente Scolastico.- Convocazione straordinaria del Consiglio di classe che dispone le seguenti sanzioni in ordine alla gravità del comportamento:<ol style="list-style-type: none">1. sospensione fino a tre giorni con obbligo di frequenza comminata dal Consiglio di classe;2. sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla scuola comminata dal Consiglio di classe;3. sospensione oltre i 15 giorni con allontanamento dalla scuola comminata dalla Giunta esecutiva, su richiesta del Consiglio di classe;4. attività utili alla comunità scolastica;5. esclusione uscite didattiche e visite d'istruzione.	Accerta l'infrazione Docenti, collaboratori scolastici o altro personale delegato dal Dirigente Scolastico. Il docente presente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto;- compila la nota sul registro di classe;- informa il Dirigente Scolastico. Applica la sanzione Il docente. Il personale incaricato. Il Dirigente Scolastico e/o il Collaboratore del Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Classe.
3c. Infrazione del divieto di utilizzo dei dispositivi wi-fi.	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto e convocazione dei genitori.	Accerta l'infrazione Il docente presente: <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto;- compila la nota sul registro di classe;- informa il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore. Applica la sanzione Il docente. Il Dirigente Scolastico e/o il Collaboratore del Dirigente Scolastico.



GESTIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO		
Art. 3 Statuto delle studentesse e degli studenti dovere violato		
USO IMPROPRIO DEL MATERIALE	SANZIONI	PROCEDURA
<p>4a. Utilizzo reiterato di materiale didattico o diverso ad uso di gioco</p> <p>4b. Utilizzo reiterato di dispositivi per l'ascolto di musica durante l'orario di lezione.</p> <p>4c. Utilizzo reiterato di telefono cellulare, smartphone e altri dispositivi simili durante l'orario scolastico, non a fini didattici.</p> <p>4d. Scarsa cura e/o danneggiamento volontario del materiale altrui.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Nota sul registro di classe.- Comunicazione alla famiglia tramite libretto per riconsegna il giorno seguente- Requisizione del dispositivo.- Risarcimenti per danneggiamento.	<p>- Accerta l'infrazione</p> <p>Il docente presente:</p> <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto.- compila la nota sul registro di classe;- segnala il fatto al Collaboratore del Dirigente Scolastico che consegnerà l'oggetto requisito alla famiglia. <p>Applica la sanzione</p> <p>Il docente e il Collaboratore del Dirigente Scolastico.</p>
USO DELLE STRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E CURA DELL'AMBIENTE		
<p>(Art. 3 Statuto delle studentesse e degli studenti dovere violato: <i>Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</i>)</p>		
<p>5a. Incuria per la pulizia dell'ambiente (classe, banchi, muri, porte, ecc.).</p> <p>5b. Mancato rispetto delle norme per la raccolta differenziata.</p>	<p>A seconda della gravità:</p> <ul style="list-style-type: none">- richiamo del docente;- ammonizione sul libretto;- nota sul registro e convocazione della famiglia;- colloquio individuale;- convocazione di un Consiglio di Classe straordinario;- risarcimento in forma specifica (ripulitura);- attività utile alla comunità scolastica	<p>Accerta l'infrazione</p> <p>Il docente anche se non in servizio nella classe.</p> <p>Il personale non docente che assiste all'infrazione e la segnala mediante una comunicazione scritta al Coordinatore di classe.</p> <p>Applica la sanzione</p> <p>Il docente.</p> <p>Il coordinatore di classe.</p> <p>Il Consiglio di classe.</p>
<p>5c. Danneggiamento volontario di ogni bene presente nella scuola (vandalismo).</p> <p>5d. Furto di beni di proprietà di terzi.</p>	<p>A seconda della gravità:</p> <ul style="list-style-type: none">- nota sul registro e contestuale comunicazione al Dirigente Scolastico;- ammonizione sul libretto e convocazione della famiglia;- risarcimento dei danni	<p>Accerta l'infrazione</p> <p>Il docente presente:</p> <ul style="list-style-type: none">- annota l'ammonizione e la convocazione sul libretto.- compila la nota sul registro di classe;- informa il Dirigente Scolastico



	<p>economici;</p> <p>- convocazione straordinaria del Consiglio di classe che dispone le seguenti sanzioni in ordine alla gravità del comportamento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. sospensione fino a tre giorni con obbligo di frequenza comminata dal Consiglio di classe;2. sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla scuola comminata dal Consiglio di classe;3. sospensione oltre i 15 giorni con allontanamento dalla scuola comminata dalla Giunta esecutiva, su richiesta del Consiglio di classe;4. attività utili alla comunità scolastica;5. esclusione uscite didattiche e visite d'istruzione.	<p>direttamente o attraverso il suo Collaboratore.</p> <p>Il docente anche se non in servizio nella classe.</p> <p>Il personale non docente che assiste al fatto e lo segnala mediante una comunicazione scritta al Coordinatore di classe.</p> <p>Applica la sanzione</p> <p>Il docente.</p> <p>Il Consiglio di classe.</p> <p>Il Dirigente Scolastico.</p>
--	--	---

ART. 4

Tipologia sanzione, procedure per irrogazione sanzioni, natura amministrativa del procedimento

SANZIONI	PROCEDURA
Richiamo verbale	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Nota sul libretto	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Nota scritta sul registro di classe	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite diario o segreteria – annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI TRESORE BALNEARIO**
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Regolamento Disciplinare deliberato dal Consiglio d'Istituto
in data 09/03/2018 con delibera n. 83



Scolastico per ammonizione scritta	Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
	Richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	Relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc. – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c. della scuola.
Sospensione di un giorno con obbligo di frequenza	Relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori -
	Consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Esclusione dallo scrutinio finale	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e



	proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
--	--

Quindi

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto e aver ascoltato l'alunno/gli alunni informa il dirigente scolastico tramite breve relazione scritta e contestualmente mette a conoscenza dei fatti, tramite convocazione, i genitori informandoli anche della possibile convocazione del Consiglio di Classe Straordinario per eventuale sanzione disciplinare;
- il dirigente scolastico convoca in tempi congrui il Consiglio di classe straordinario allargato a tutte le componenti
- il Consiglio di classe con la componente dei rappresentanti dei genitori, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Coordinatore di classe/dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno. La stessa è riportata sul Registro di classe.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto si procede nel modo seguente:

- il docente che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, ascoltato l'alunno informa il dirigente scolastico tramite breve relazione scritta;
- qualora il dirigente lo ritenga necessario, inoltra la segnalazione con propria valutazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi;
- il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando l'alunno con i suoi genitori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni,
- il Consiglio, ascoltato l'alunno con i genitori, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno e ai genitori. La stessa motivazione è riportata sul registro di classe.

Composizione del Consiglio di classe

- Il Consiglio di Classe- quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga;
- il C.d.C. andrà presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato;

Natura del provvedimento

- Il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari (azione di natura amministrativa), con specifico riferimento alla forma e alle modalità di contestazione dell'addebito, alla forma e modalità di attuazione del contraddittorio ed al termine di conclusione deve svolgersi e concludersi secondo le previsioni della L. 241/90 e s.m.i , entro quindi i 30 giorni tramite la seguente fasi

- avvio del procedimento;



- formalizzazione dell'istruttoria;
- obbligo di conclusione espressa;
- obbligo di motivazione e termine.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione quindi di un procedimento così articolato:

- rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia;
- il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 30 giorni dalla contestazione.

Casi di rilevanza penale

- In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio anche alla autorità competente.

ART. 5

Organo di garanzia e impugnazioni

- 1) L'organo preposto a dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina e a decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari è l'Organo di Garanzia.
- 2) Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione all' Organo di Garanzia interno alla scuola (DPR 235 del 21 novembre 2007 – Nota ministeriale del 31 luglio 2008). (I genitori hanno la responsabilità civile nei confronti dei figli. Nel caso di gravi episodi di violenza, bullismo, vandalismo, danni causati dai figli alle cose o alle persone, i genitori, in sede di giudizio civile potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, secondo quanto stabilito dalla norma (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)).
- 3) L'organo di garanzia interno dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni (art. 5, c. 1).
- 4) Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- 5) L'Organo di Garanzia interno all'istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
- 6) Esso è composto da 5 membri: dal Dirigente Scolastico che ne è Presidente e membro di diritto, da due docenti e da due rappresentanti dei genitori. Le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente. I membri dell'Organo di Garanzia che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitore dell'alunno ricorrente o docente che ha irrogato la sanzione) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti e saranno pertanto sostituiti dai rispettivi membri supplenti.
- 7) La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.
- 8) Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei membri con rappresentatività delle tre componenti (docenti, genitori e Dirigente).
- 9) Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese, non è prevista l'astensione. Si delibera a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 10) L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi delle famiglie degli allievi contro le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento anche temporaneo dalla scuola.



- 11) Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
- 12) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- 13) L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'Organo di Garanzia Regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.
- 14) L'Organo di Garanzia rimane in carica per la stessa durata del Consiglio d'Istituto che lo ha nominato.
- 15) Contro le violazioni del Regolamento di cui al DPR 235/2007, recepite dal presente Regolamento d'Istituto, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia Regionale.

ART. 6

Attività a vantaggio della comunità scolastica alternative alle sanzioni della sospensione dalle lezioni

- a) Aiuto ai collaboratori scolastici nella pulizia degli spazi scolastici
- b) Riordino dei laboratori
- c) Attività di studio e ricerca a favore della classe e/o della comunità scolastica
- d) Preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito di attività didattiche
- e) Riordino della biblioteca scolastica e/o di materiali utilizzati nelle lezioni di scienze motorie, arte o musica
- f) Sistemazione del cortile antistante la scuola
- g) Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa”.

ART. 7

Pubblicità del regolamento

Il seguente regolamento che deve essere affisso in ogni aula e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Sarà consegnata copia alle famiglie all'atto dell'iscrizione dei propri figli alle classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Ogni docente e genitore è tenuto a conoscere e a leggere, analizzare e discutere con gli alunni/propri figli il presente regolamento. Il Regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione della prima assemblea di classe.

All'inizio di ogni anno scolastico, ogni Consiglio di classe deve predisporre una specifica attività didattica per la completa conoscenza del presente regolamento.



Appendice al Regolamento.

Regole scolastiche per corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica

Regole per l'attività scolastica

- Rispettare gli orari delle attività scolastiche.
- Rispettare le consegne degli insegnanti.
- Rispettare i compagni.
- Tenere un comportamento che consenta il regolare svolgimento delle attività senza interruzioni (in classe, in laboratorio, in palestra...).
- Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
- Controllare ogni giorno lo zaino, prima di venire a scuola, in modo da avere tutto il materiale occorrente in ordine.
- Considerare anche le visite di istruzione e le gite come attività scolastiche che richiedono perciò il rispetto delle precedenti regole.
- Preoccuparsi, in caso di assenza, di recuperare le attività svolte informandosi dai compagni o, al rientro, dall'insegnante.
- Tenere in palestra un comportamento adeguato (come da regolamento specifico).

Regole per il rispetto dell'ambiente

1. Aver cura dei materiali, degli arredi, delle strutture e degli spazi esterni per non arrecare danni.
2. Rispettare le cose proprie e altrui. Il risarcimento per eventuali danni sarà richiesto ai responsabili.
3. In caso di attività di gruppo o di laboratorio:
 - lasciare in ordine;
 - evitare situazioni di pericolo attenendosi scrupolosamente alle indicazioni degli insegnanti;
 - avere cura del materiale fornito evitandone lo spreco;
4. Rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti.
5. Lasciare in ordine l'aula all'uscita da scuola.
6. Rispettare le norme per la sicurezza (secondo le indicazioni che si trovano in ogni classe).

Regole per le vita di gruppo

- Seguire le norme di buona educazione.
- Rispettare tutte le persone presenti a scuola (docenti, collaboratori scolastici, personale ATA, etc.).
- Comportarsi correttamente e parlare in modo adeguato (non gridare e non dire parolacce, non sporgersi e non lanciare oggetti dalle finestre) in tutti gli ambienti frequentati durante l'orario scolastico.
- Indossare un abbigliamento pratico, pulito e decoroso.
- Rimanere al proprio posto e preparare il materiale per l'attività successiva durante il cambio dell'ora.
- Non correre e non fare giochi violenti soprattutto durante la ricreazione e all'uscita.
- Non portare materiale estraneo all'attività scolastica. I cellulari non possono essere utilizzati a scuola.
- Non portare oggetti che possono essere facilmente persi o trafugati.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI TRESORE BALNEARIO**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Regolamento Disciplinare deliberato dal Consiglio d'Istituto

in data 09/03/2018 con delibera n. 83



- Uscire al termine delle lezioni secondo le indicazioni dell'insegnante.
- Spostarsi all'interno della scuola, sempre accompagnati dall'insegnante o con il suo permesso, rispettando l'ordine stabilito e in modo disciplinato.